

<div>Licata S.p.A.</div> <div>P1X1601 - BetonFIP WP 610 FLEX COMP. A</div>		<div>Revisione n.5</div> <div>Data revisione 27/11/2025</div> <div>Stampata il 27/11/2025</div> <div>Pagina n. 1 / 12</div> <div>Sostituisce la revisione:4 (Data revisione 07/10/2024)</div> <div>IT</div>
<div>Scheda di Dati di Sicurezza</div> <div>Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878</div>		
<div>SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa</div>		
<div>1.1. Identificatore del prodotto</div> <div><div>Codice:</div><div>Denominazione</div><div>UFI :</div></div> <div><div>P1X1601</div><div>BetonFIP WP 610 FLEX COMP. A</div><div>6E01-6059-J00N-S50U</div></div>		
<div>1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati</div> <div><div>Descrizione/Utilizzo</div><div>Rivestimento cementizio, fibrorinforzato,flessibile,bicomponente per l'impermeabilizzazione e la protezione di strutture in calcestruzzo e muratura</div></div>		
<div>1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza</div> <div><div>Ragione Sociale</div><div>Indirizzo</div><div>Località e Stato</div><div>tel.</div><div>fax</div><div>e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza</div></div> <div><div>Licata S.p.A.</div><div>Via dei Mille 32</div><div>00185 Roma Italia (RM)</div><div>+39 0922 856088</div><div>+39 0922 831427</div><div>controllo-qualita@licataspa.it</div></div>		
<div>1.4. Numero telefonico di emergenza</div> <div><div>Per informazioni urgenti rivolgersi a</div><div>CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA Roma 06 68593726</div><div>Az. Osp. Univ. Foggia Foggia 800183459</div><div>Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli 081-5453333</div><div>CAV Policlinico "Umberto I" Roma 06-49978000</div><div>CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma 06-3054343</div><div>Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze 055-7947819</div><div>CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia 0382-24444</div><div>Osp. Niguarda Ca' Granda Milano 02-66101029</div><div>Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo 800883300</div><div>Azienda Ospedaliera Integrata Verona Verona 800011858</div></div>		
<div>SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli</div>		
<div>2.1. Classificazione della sostanza o della miscela</div> <div><div>Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.</div><div><div>Classificazione e indicazioni di pericolo:</div><div><div>Lesioni oculari gravi, categoria 1</div><div>H318</div><div>Provoca gravi lesioni oculari.</div></div><div><div>Irritazione cutanea, categoria 2</div><div>H315</div><div>Provoca irritazione cutanea.</div></div><div><div>Sensibilizzazione cutanea, categoria 1</div><div>H317</div><div>Può provocare una reazione allergica cutanea.</div></div></div></div>		
<div>2.2. Elementi dell'etichetta</div> <div><div>Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.</div><div>Pittogrammi di pericolo:</div><div><div></div><div></div></div></div>		
<div>EPY 11.9.0 - SDS 1004.14</div>		

Licata S.p.A.		Revisione n.5 Data revisione 27/11/2025 Stampata il 27/11/2025 Pagina n. 2 / 12 Sostituisce la revisione:4 (Data revisione 07/10/2024)	IT
P1X1601 - BetonFIP WP 610 FLEX COMP. A			
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>			
Avvertenze:	Pericolo		
Indicazioni di pericolo:	<div>H318Provoca gravi lesioni oculari.</div> <div>H315Provoca irritazione cutanea.</div> <div>H317Può provocare una reazione allergica cutanea.</div>		
Consigli di prudenza:	<div>P305+P351+P338IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.</div> <div>P280Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.</div> <div>P310Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .</div> <div>P261Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.</div> <div>P264Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.</div> <div>P362+P364Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.</div>		
Contiene:	Clinker di cemento Portland Flue dust		
2.3. Altri pericoli			
<div>In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.</div> <div>Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.</div>			
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti			
3.2. Miscele			
Contiene:			
Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)	
QUARZO			
INDEX	58 ≤ x < 62	Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.	
CE 238-878-4			
CAS 14808-60-7			
Clinker di cemento Portland			
INDEX	15 ≤ x < 16,5	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1B H317	
CE 266-043-4			
CAS 65997-15-1			
Reg. REACH 02-2119682167-31-0000			
QUARZO (frazione fine <125 µm polvere)			
INDEX	0,5 ≤ x < 0,8	STOT RE 1 H372	
CE 238-878-4			
CAS 14808-60-7			
Flue dust			
INDEX	0,1 ≤ x < 0,15	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1B H317	
CE 270-659-9			
CAS 68475-76-3			
Reg. REACH 01-2119486767-17-0xxx			
Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.			
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso			
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso			
<div>In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.</div> <div>In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.</div> <div>OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.</div> <div>PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.</div>			
EPY 11.9.0 - SDS 1004.14			

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione. Il prodotto è combustibile e, quando le polveri sono disperse nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sorgente di ignizione, può dare miscele esplosive con l'aria. L'incendio può svilupparsi o essere alimentato ulteriormente dal solido, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature o per contatto con sorgenti di ignizione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

Licata S.p.A.				Revisione n.5 Data revisione 27/11/2025 Stampata il 27/11/2025 Pagina n. 4 / 12 Sostituisce la revisione:4 (Data revisione 07/10/2024)				IT
P1X1601 - BetonFIP WP 610 FLEX COMP. A								
SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>								
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica								
<p>Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.</p> <p>Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.</p>								
6.4. Riferimento ad altre sezioni								
<p>Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.</p>								
SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento								
7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura								
<p>Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.</p>								
7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità								
<p>Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.</p>								
7.3. Usi finali particolari								
<p>Informazioni non disponibili</p>								
SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale								
8.1. Parametri di controllo								
Riferimenti normativi:								
ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2024						
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en FranceDécret n° 2021-1849 du 28 décembre 2021						
HRV	Hrvatska	PRAVILNIK O IZMJENAMA I DOPUNAMA PRAVILNIKA O ZAŠTITI RADNIKA OD IZLOŽENOSTI OPASNIM KEMIČALIJAMA NA RADU, GRANIČNIM VRIJEDNOSTIMA IZLOŽENOSTI I BIOLOŠKIM GRANIČNIM VRIJEDNOSTIMA						
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81						
SVN	Slovenija	Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti rakotvornim, mutagenim ali reprotoksičnim snovem pri delu. Ljubljana, četrtek 4. 4. 2024						
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.						
Clinker di cemento Portland								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min		Note / Osservazioni			
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
VLEP	ITA	1						

EPY 11.9.0 - SDS 1004.14

... / >>

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

QUARZO (frazione fine <125 µm polvere)

QUARZO

<div>Licata S.p.A.</div> <div>P1X1601 - BetonFIP WP 610 FLEX COMP. A</div>		<div>Revisione n.5 Data revisione 27/11/2025 Stampata il 27/11/2025 Pagina n. 6 / 12 Sostituisce la revisione:4 (Data revisione 07/10/2024)</div> <div>IT</div>
SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>		
<p>Si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità, dovrà essere definita in base all'esito della valutazione del rischio (rif. norma EN 149).</p> <p>CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE</p> <p>Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.</p>		
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche		
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali		
Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	polvere	
Colore	grigio	
Odore	non disponibile	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	
Inflammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	12	
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	non disponibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	2,61	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non disponibile	
Informazioni supplementari per le nanoforme		
CARBONATO DI CALCIO		
Forma 1:		
D50	2,6	µm
9.2. Altre informazioni		
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici		
Informazioni non disponibili		
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza		
Informazioni non disponibili		
SEZIONE 10. Stabilità e reattività		
10.1. Reattività		
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.		
Clinker di cemento Portland		
Quando miscelato con acqua, il cemento bianco indurisce formando una massa stabile che non reagisce con l'ambiente.		
CARBONATO DI CALCIO		
Si decompone a temperature superiori a 800°C/1472°F.		
10.2. Stabilità chimica		
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.		
QUARZO (frazione fine <125 µm polvere)		
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.		
EPY 11.9.0 - SDS 1004.14		

<div>Licata S.p.A.</div> <div>P1X1601 - BetonFIP WP 610 FLEX COMP. A</div>		<div>Revisione n.5 Data revisione 27/11/2025 Stampata il 27/11/2025 Pagina n. 7 / 12 Sostituisce la revisione:4 (Data revisione 07/10/2024)</div> <div>IT</div>
SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>		
10.3. Possibilità di reazioni pericolose		
Le polveri sono potenzialmente esplosive in miscela con l'aria.		
10.4. Condizioni da evitare		
Evitare l'accumulo di polveri nell'ambiente.		
QUARZO (frazione fine <125 µm polvere) Si decompone se esposto a: fonti di calore.		
10.5. Materiali incompatibili		
QUARZO (frazione fine <125 µm polvere) Incompatibile con: Ossidanti.		
CARBONATO DI CALCIO Incompatibile con: acidi.		
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi		
CARBONATO DI CALCIO Può sviluppare: ossidi di calcio,ossidi di carbonio.		
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche		
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.		
11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008		
<div>Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni</div> <div>Informazioni non disponibili</div> <div>Informazioni sulle vie probabili di esposizione</div> <div>Informazioni non disponibili</div> <div>Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine</div> <div>Informazioni non disponibili</div> <div>Effetti interattivi</div> <div>Informazioni non disponibili</div>		
TOSSICITÀ ACUTA		
ATE (Inalazione) della miscela:		Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:		Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:		Non classificato (nessun componente rilevante)
CARBONATO DI CALCIO		
LD50 (Cutanea):		2000 mg/kg Rat
LD50 (Orale):		2000 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):		3 mg/l Rat
Flue dust		
LD50 (Cutanea):		2000 mg/kg Ratto
LD50 (Orale):		1848 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):		6,04 mg/l/4h Ratto
CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA		
Provoca irritazione cutanea		
GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE		
Provoca gravi lesioni oculari		
EPY 11.9.0 - SDS 1004.14		

Licata S.p.A.

P1X1601 - BetonFIP WP 610 FLEX COMP. A

Revisione n.5
Data revisione 27/11/2025
Stampata il 27/11/2025
Pagina n. 8 / 12
Sostituisce la revisione:4 (Data revisione 07/10/2024)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

CARBONATO DI CALCIO

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche14 mg/l/72h

EC10 Alghe / Piante Acquatiche14 mg/l/72h

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche14 mg/l

Flue dust

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche28,2 mg/l/72h

EC10 Alghe / Piante Acquatiche10,3 mg/l/72h

NOEC Cronica Pesci11,1 mg/l

NOEC Cronica Crostacei100 mg/l

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche10,3 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

QUARZO

Degradabilità: dato non disponibile

CARBONATO DI CALCIO

Solubilità in acqua16,6 mg/l

Degradabilità: dato non disponibileSostanza inorganica

Clinker di cemento Portland

Solubilità in acqua800 mg/l

Degradabilità: dato non disponibileSostanza inorganica

EPY 11.9.0 - SDS 1004.14

<div>Licata S.p.A.</div> <div>P1X1601 - BetonFIP WP 610 FLEX COMP. A</div>		<div>Revisione n.5 Data revisione 27/11/2025 Stampata il 27/11/2025 Pagina n. 9 / 12 Sostituisce la revisione:4 (Data revisione 07/10/2024)</div> <div>IT</div>
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>		
<div>QUARZO (frazione fine <125 µm polvere) Degradabilità: dato non disponibile</div> <div>Flue dust Degradabilità: dato non disponibile</div> <div>12.3. Potenziale di bioaccumulo Informazioni non disponibili</div> <div>12.4. Mobilità nel suolo Informazioni non disponibili</div> <div>12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.</div> <div>12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.</div> <div>12.7. Altri effetti avversi Informazioni non disponibili</div>		
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento		
<div>13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.</div>		
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto		
<div>Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).</div> <div>14.1. Numero ONU o numero ID non applicabile</div> <div>14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto non applicabile</div> <div>14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto non applicabile</div> <div>14.4. Gruppo d'imballaggio non applicabile</div>		
<div>EPY 11.9.0 - SDS 1004.14</div>		

<div>Licata S.p.A.</div> <div>P1X1601 - BetonFIP WP 610 FLEX COMP. A</div>		<div>Revisione n.5 Data revisione 27/11/2025 Stampata il 27/11/2025 Pagina n. 10 / 12 Sostituisce la revisione:4 (Data revisione 07/10/2024)</div> <div>IT</div>
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>		
14.5. Pericoli per l'ambiente		
non applicabile		
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori		
non applicabile		
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO		
Informazione non pertinente		
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione		
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela		
Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna		
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006		
Sostanze contenute		
Punto 75		
Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi		
non applicabile		
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.		
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)		
Nessuna		
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:		
Nessuna		
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:		
Nessuna		
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:		
Nessuna		
Controlli Sanitari		
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.		
15.2. Valutazione della sicurezza chimica		
Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.		
SEZIONE 16. Altre informazioni		
Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:		
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1	
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1	
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2	
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B	
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.	
H318	Provoca gravi lesioni oculari.	
H315	Provoca irritazione cutanea.	
H335	Può irritare le vie respiratorie.	
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.	
LEGENDA:		

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 15 / 16.